PrimaPagina N. 107 - Novembre 2022
EDITORIALE Editorial

Le opportunità per la ricerca con il PNRR: dove siamo?

A. Bracco 30-11-2022 http://www.primapagina.sif.it/article/1606

È ben noto che da decenni i ricercatori italiani richiedono a gran voce alle forze politiche un intervento finanziario e strutturale per la ricerca pubblica. A questo proposito ricordo che già nel 2020 era partita la campagna per il Piano Amaldi che proponeva di aumentare in 6 anni l'investimento in ricerca pubblica dallo 0,5 all'1 per cento del Pil per arrivare, in termini relativi, agli investimenti della Germania. Un punto importante era l'aumento del numero dei ricercatori e la revisione delle procedure di reclutamento. Questo punto insieme a molte valutazioni qualitative e di principio sono state ulteriormente elaborate e chiaramente riportate in un piano quinquennale molto realistico e articolato, dettagliato sia nei contenuti che nelle coperture finanziarie, disponibile sul sito dell'Accademia dei Lincei.

Il documento, firmato da Ugo Amaldi, Luigi Ambrosio, Luciano Maiani e Angela Santoni, porta all'attenzione della politica il fatto che i fondi del PNRR, pur avendo fornito un'opportunità, sono incanalati verso progetti che non sono sempre affini ai temi strategici per la ricerca di base. Inoltre, questi finanziamenti sono limitati nel tempo. E quindi una domanda spontanea che ci facciamo è quella di capire che fine faranno i progetti iniziati con i fondi del PNRR, una volta che questi fondi sono esauriti. Bisogna evitare una regressione per la scienza italiana, ma anche e soprattutto per il sistema Paese, e a questo scopo il piano quinquennale proposto prevede un aumento strutturale per la ricerca di base di 10,4 miliardi già a partire da questa legislatura.

Un aspetto molto rilevante è che questo documento è stato usato come documento base per il Tavolo Tecnico per la Ricerca Fondamentale presso il Ministero costituito durante governo Draghi. La scienza italiana ha aiutato la politica a formulare una strategia di lungo periodo necessaria per il futuro del paese e delle nuove generazioni.

Ora che si è insediato in nuovo governo molte delle principali società scientifiche, che rappresentano migliaia di docenti universitari e ricercatori del Paese, hanno ritenuto doveroso far pervenire alla nuova Ministra dell'Università e della Ricerca Annamaria Bernini una lettera congiuntamente firmata sul tema della ricerca. La lettera innanzi tutto mette in evidenza l'impegno di queste società, tra cui la SIF, ad affermare la ricerca italiana nel contesto internazionale, a valorizzarne i risultati, a qualificare l'insegnamento universitario e avvicinarlo alle esigenze dei giovani e del Paese. Si rende noto alla nuova Ministra che le società firmatarie della lettera hanno seguito con grande interesse il lavoro svolto dal Tavolo Tecnico e danno il loro forte appoggio al documento, pubblicato nel luglio 2022: Proposte del Tavolo tecnico per la Strategia italiana in tema di ricerca fondamentale. Si auspica ora che a partire dal prossimo bilancio dello Stato, la nuova Ministra possa tener conto del lavoro svolto dal Tavolo e recepire le proposte avanzate per il finanziamento della ricerca in Italia.

Sappiamo bene che oggi è urgente risolvere molti problemi riguardanti temi come il cambiamento climatico, la crisi energetica, la lotta alle pandemie, il nucleare, i computer quantistici, e non si può in alcun modo prescindere dal ruolo chiave che la scienza deve giocare.

E quindi tutti noi ricercatori dobbiamo continuare a impegnarci sempre più fortemente e a fare sentire la nostra voce con incisività per il bene della ricerca italiana!

Angela Bracco
Presidente SIF

Opportunities for research with the PNRR: where are we?

It is well known that for decades Italian researchers have loudly requested financial and structural interventions for public research from politics. In this regard, I recall that as early as 2020, the campaign for the Amaldi Plan was launched, which proposed to increase investment in public research from 0.5 to 1 percent of GDP over 6 years in order to reach, in relative terms, the same investments of Germany. An important point was the increase in the number of researchers and the modification of the recruitment procedures. This point along with many qualitative assessments and principles were further developed and well illustrated in a very realistic five-year plan, which is detailed both in terms of content and of financial coverage. This document is available on the Accademia dei Lincei website.

The document, prepared by Ugo Amaldi, Luigi Ambrosio, Luciano Maiani and Angela Santoni, brings to the attention of politicians the fact that PNRR funds, despite having provided opportunities, are channeled towards projects that are not always embedded in strategic issues for basic research. Moreover, these grants have durations which are limited in time. Consequently, a spontaneous question that we ask ourselves is what can happen to the projects started with the PNRR, after these funds are no longer available. We must avoid a regression for Italian science, but also and above all for the country system, and thus the proposed five-year plan indicates the need of a structural increase for basic research of 10.4 billion already starting from this legislature.

A very relevant aspect is that this document was used as a basis for the discussions of the Technical Table for Fundamental Research that was set up at the Ministry during the Draghi government. Italian science has helped politics to formulate a long-term strategy for the future of the country and of the new generations.

Now that a new government is in place, many of the main scientific Societies, which represent thousands of University professors and researchers in the country, felt that it was their duty to send to the new Minister for University and Research Annamaria Bernini a jointly signed letter on the needs of research. First of all, the letter highlights the commitment of these Societies including SIF, to affirm Italian research in the international context, to enhance its results, to qualify university teaching and bring it closer to the needs of young people and of the country. The new Minister is informed that the Societies that signed the letter have followed with great interest the work carried out by the Technical Table and give their strong support to the document, published in July 2022: Technical Table for Italian Strategy on fundamental research It is now hoped that starting with the next round of budget, the new Minister will be able to take into account the work done by the experts of that Table and will implement their proposals for research funding in Italy.

We are well aware that today it is urgent to solve many problems concerning climate change, the energy crisis, the fight against pandemics, nuclear power and quantum computers, and we cannot in any way ignore the key role that science must play.

And therefore all researchers must continue to commit themselves even more strongly in the future and to make their voices heard incisively for the success of the Italian research!

Angela Bracco
SIF President

Angela Bracco – Professore di Fisica Sperimentale all'Università degli Studi di Milano e associata all'INFN. La sua attività di ricerca è nell'ambito della struttura dei nuclei. Collabora a esperimenti internazionali che si focalizzano sulla spettroscopia gamma. È membro di numerosi comitati internazionali scientifici e di valutazione. È socia dell'Academia Europaea, dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, e socio corrispondente dell'Istituto Lombardo (Accademia).
Angela Bracco is professor of Experimental Physics at the University of Milan and associated to INFN. Her research activity is in the field of nuclear. She collaborates in international experiments focusing on gamma spectroscopy. She is in several international committees for scientific advice and evaluation. She is member of the Academia Europaea, of the Academy of Science of the Bologna Institute and corresponding member of the Lombard Institute (Academy).